

# TORRE NEWS

**Domenica 11**

## **CALCIO A 5 TURRIS OCTAVA KO**

**CUS Avellino - Turris Octava 10 - 4**

Dove non arriva Giosuè Peluso, c'è Emilio Carlos Lanzetta. "Un d.g. in versione telecronista, oggi...". Esordisce così il direttore generale del CUS Avellino, che oggi ha prestato la sua voce alle gesta dei lupi, usciti dal Pala Coni con un'altra importante vittoria che permette a capitan Venezia e compagni di allontanarsi dalle zone melmose della classifica. Festa del gol, con la prima frazione molto equilibrata e chiusa dai lupi sul minimo vantaggio grazie al gol del bombardiere Milito su tiro libero nel recupero. Nella ripresa dopo il momentaneo 3-3 di Catapano, per i corallini arriva un lungo black out che permette agli irpini di far male ad ogni ripartenza e di allungare definitivamente portando a casa la meritata vittoria. In grande spolvero nel 10-4 finale Parente e Milito, una tripletta a testa. Gol all'esordio con la magli corallina per Guglielmo Loasses. "Da oggi in poi lascio la scrivania per il microfono - dice scherzando Lanzetta - se questi sono i risultati. Gara bellissima, dal grande tasso tecnico con giocatori di grande esperienza da una parte e dall'altra, Massa e Loasses su tutti. Dopo una prima frazione equilibrata, siamo stati bravi a far male in contropiede. E' una vittoria salutare, che ci permette di guadagnare ancora terreno in classifica". Il tecnico corallino Miele, invece, recrimina per il black out nella fase centrale della ripresa. "In quel frangente l'abbiamo persa. Dopo il 3.3 di Catapano siamo crollati, prendendo anche dei gol evitabili in ripartenza. Peccato, perchè siamo in un ciclo terribile, nel quale sarà difficile fare punti, ma noi proveremo a portare a casa il massimo. Loasses? Aveva un solo allenamento nelle gambe insieme a noi, ma ha subito dato il suo contributo. Spero possa essere decisivo per la nostra salvezza". Prossimo turno Turris Octava - Napoli Lepanto



## **Turris, vittoria fondamentale per la classifica: ora la vetta dista solo 3 lunghezze! Real Nocera - Turris 0-2**



Vittoria doveva essere e vittoria è stata. Un'ottima Turris stende la Real Nocera, squadra da poco rafforzata con il mercato dicembrino ma ancora troppo debole per fermare i corallini, vogliosi di riscatto dopo il passo falso casalingo contro l'Angelo Cristofaro. Una vittoria netta (2-0), che avvicina i biancorossi alla vetta della classifica, ora distante solo 3 lunghezze e che autorizza la società a tuffarsi con decisione sul mercato. A tal proposito si attendono i primi rinforzi tra domani e martedì. PIU' FORTI DELL'EMERGENZA. I novanta minuti sono stati controllati sempre dalla Turris, orfana di Quinto e Cicino, epurati in settimana, ma che poteva contare sui recuperi di Vacca e Speranza, mentre rinunciava a Occhiuzzi e Sardo (per loro ancora tribuna), oltre ai lungodegenti Lamattina e Terracciano. Un'emergenza che non frenava la squadra di Liquidato, abile a prendere subito le redini del gioco ed andare vicina al vantaggio al 16',

quando Esposito serviva un pallone d'oro a Cosa che in corsa calciava di poco fuori. DALL'INFERNO AL PARADISO IN UN MINUTO. Pressing della Turris che va vicina altre volte al gol, con mischie in area che fanno anche gridare al rigore come al 29', quando Esposito lancia ancora una volta Cosa, con quest'ultimo che viene palesemente atterrato in area sul punto di tirare. L'arbitro Messina non vede niente, scatenando poi le ire della Turris. La reazione dei molossi sta tutta in un tiro dell'ex Letterese al 36' su cross di Di Bonito che termina fuori. Quando meno te l'aspetti però arriva come una doccia gelata il rigore (netto) per i rossoneri, con Pagano che atterra Volpe. Volturo rimane immobile e ipnotizza D'Andria che calcia centralmente. Gol mancato gol subito: due minuti dopo la Turris va in vantaggio. Rimessa laterale di Gilfone, colpo di testa di Cosa che spizza per Allegretta che insacca: 1 a 0 e tutti negli spogliatoi .ESPOSITO CHIUDE LE OSTILITA'. La Turris parte forte anche nella ripresa divorandosi poi due gol facili con Esposito che calcia fuori da due passi. Il raddoppio è nell'aria ed è lo stesso Esposito a siglarlo con un destro angolato dopo un'azione ficcante di Gilfone. Il resto è pura accademia fino al 90esimo. Una Turris caparbia quindi che si è

già messa alle spalle la gara dell'Immacolata. Ora tutti si attendono quei rinforzi che la renderanno davvero competitiva per rimanere ancorata al treno delle vette. D'ora in poi non saranno più ammessi passi falsi...<http://www.tuttoturris.com>

## Torre del Greco, spese boom per Natale: contributi per 300.000 euro

È stata la parola più utilizzata dal sindaco **Ciro Borriello** per giustificare l'aumento di ogni sorta di tariffa a carico dei cittadini e l'introduzione di nuove tasse e balzelli per rimpinguare le casse del Comune, svuotate dai tagli decisi dal governo. Sacrifici imposti dal primo cittadino del Pdl in nome della grave crisi economica, poi miracolosamente sparita dal vocabolario (e dal bilancio dell'ente di palazzo Baronale) al momento di programmare le iniziative per le festività di fine anno. Niente abbattimento delle spese e niente austerità sotto l'albero degli sprechi a Torre del Greco: l'ultimo Natale prima del voto del 2012 sarà ricordato come il Natale delle spese da



record da parte dell'amministrazione comunale. Pronta a investire circa 300.000 euro - il triplo del budget destinato al cartellone del 2009 - per illuminare la città e accontentare le aspettative di tutte le associazioni che operano sul territorio per organizzare concerti, animazioni in strada, mostre e il tradizionale presepe vivente. La voce più «corposa» in bilancio sono i 170.000 euro destinate alle luminarie per il centro storico e la periferia: luci che sarebbero dovute essere «artistiche» ma che sono già finite al centro di polemiche e malumori, a partire dallo stesso ex deputato di Forza Italia. A inaugurare, invece, l'elenco degli investimenti per spettacoli e pagliacci la terza edizione del «Natale in vetrina» organizzato dall'assessorato alle attività economiche e produttive del Comune. Una kermesse finanziata con circa 50.000 euro per sei eventi, distribuiti tra stasera e il giorno della Befana. Ma a recitare la parte del leone nella «spartizione» dei contributi per le iniziative di fine anno sarà il solito **Rosario Riveccio**: al responsabile della cultura e degli eventi all'ombra del Vesuvio sono stati assegnati - attraverso un'apposita delibera di giunta comunale - la bellezza di 77.650 euro. Una somma che, come già accaduto in passato, il numero due di palazzo Baronale ha sapientemente distribuito tra concerti di musica, mostre e amenità varie. Spalmando il corposo budget incassato da **Ciro Borriello & co.** tra una ventina di associazioni, in larga parte già «assoldate» per la festa dei Quattro Altari da 170.000 euro poi annullata in segno di lutto per l'ospedale Maresca: la bellezza di 10.000 euro andrà alla Media musical per il «Natale a Teatro» - una serie di rappresentazioni allestite al teatro Sant'Anna - mentre, a scalare, saranno distribuiti contributi variabili tra i 5.000 euro all'associazione Gymnasium per il «1° festival nazionale della zampogna e della musica popolare» fino ai 500 euro per la seconda edizione del «Natale è amore» organizzata dal circolo **Giovanni Mazza**, particolarmente caro al consigliere comunale del Pd **Michele Farinaro**. Insomma, il collaudato «sistema» per festività che si annunciano più politiche che popolari o religiose. La punta dell'iceberg degli sprechi da record destinati a scatenare l'ennesima bufera sull'amministrazione comunale guidata dal sindaco **Ciro Borriello** e sulle iniziative per il Natale 2011 all'ombra del Vesuvio. **ALBERTO DORTUCCI**

## Torre del Greco, incontri e dibattiti sulla Costituzione all'istituto «Eugenio Pantaleo»

Triplo appuntamento con la Costituzione all'istituto «Eugenio Pantaleo». La scuola superiore per ragionieri e geometri ha organizzato, infatti, un convegno che si svolgerà in tre giornate nella sede centrale di via Cimaglia. Si parte domani 12 dicembre alle 10. A introdurre i lavori sarà il preside **Carlo Ciavolino** che presenterà le principali tematiche dell'iniziativa. Diversi gli interventi in programma: prevista, infatti, la presenza del vicesindaco **Rosario Riveccio**; dell'arcivescovo di Napoli, il cardinale **Crescenzo Sepe** (collegato in videoconferenza); del presidente emerito della Corte costituzionale, **Francesco**



**Paolo Casavola**; del sostituto procuratore generale della Corte suprema di Cassazione, **Luigi Riello**; del giornalista e scrittore, **Ermanno Corsi** e del sindaco di Portici, **Vincenzo Cuomo**. La seconda giornata della manifestazione - martedì 13 dicembre sempre con inizio alle 10 - vedrà la partecipazione del presidente dell'associazione Antiracket di Portici **Sergio Vigilante** e del vicario diocesano e presidente della Caritas, **Gaetano Romano**. La giornata conclusiva dell'iniziativa sarà venerdì 16 dicembre: parteciperanno il presidente del tribunale di Torre Annunziata, **Vincenzo Maria Albano**; il procuratore generale di Torre Annunziata, **Diego Marmo**; il presidente dell'ordine degli avvocati di Torre Annunziata, **Gennaro Torrese**; il filosofo e docente universitario, **Aldo Masullo**. <http://www.metropolisweb.it>

## Paul Connett, visita il sito di Villa Inglese a Torre del Greco

Diversamente al programma annunciato, il Prof. Paul Connett, Professore emerito dell' Università di San Lawrence (Stato di NY), candidato al premio Nobel per la Chimica, massimo esponente mondiale della rete "Rifiuti Zero", invece di incontrare il primo cittadino Ciro Borriello, rappresentanti di Associazioni e stampa a Palazzo Baronale, ha preferito fare il giro per le Isole Ecologiche ed incontrare i convenuti direttamente nel sito di smaltimento, Villa Inglese. Il professore, scienziato di grande competenza in materia di smaltimento, arrivato in Italia per la presentazione della Strategia Rifiuti Zero, in un giro di conferenze in vari comuni campani, dopo aver ripercorso il nostro ciclo di smaltimento e verificato in prima persona i rifiuti che arrivano al sito di Villa Inglese, ha elogiato il sistema delle Isole Ecologiche, consigliando l'attuale Amministrazione a promuoverle ed a creare qualche sistema di incentivazione per i cittadini più virtuosi, magari applicando loro qualche sconto sulla tassa di smaltimento. Sempre in materia di smaltimento, alla richiesta di dare una sua visione sul trattamento della frazione secca indifferenziata, frazione che il Comune di Torre del Greco, unitamente agli altri Comuni vesuviani attualmente sversa a cava Sari, il Professore ha spiegato che gli impianti di trattamento meccanico e manuale riescono a smaltire ulteriormente tale frazione, ricavando ancora carta, plastica e metalli vari, riducendo la parte non differenziabile ad una percentuale bassissima. Ovviamente, la strategia che Connett va promuovendo in tutte le massime sedi internazionali, è che soprattutto l'industria, il mondo produttivo all' origine, deve produrre meno rifiuti non differenziabili. Tutti gli sforzi e la ricerca, dovranno in futuro concentrarsi su questo aspetto. Nel corso della visita, il Professore, persona molto cordiale e di grande umiltà, non si è sottratto alle interviste di alcune TV locali, alle domande della stampa e di alcune tra le numerose persone presenti. La visita si è conclusa con il dono da parte del sindaco di Torre del Greco all'illustre Scienziato, di un cammeo, simbolo della migliore tradizione artistica - artigianale della città del corallo.



## Torre del Greco, scuola materna cade a pezzi: a rischio 60 bambini

Due aule interessate da pericolose infiltrazioni d'acqua, pilastri in cemento armato vistosamente lesionati, recinzione in ferro dei terrazzi gravemente ossidate. E' l'impetosa fotografia dello stato di degrado in cui versa il plesso scolastico «Villa Capano», succursale dell'istituto comprensivo Francesco D'Assisi. Una fotografia - scattata dai responsabili dell'ufficio dissesti statici del Comune durante un sopralluogo effettuato lo scorso 29 novembre - che ha convinto il sindaco Ciro Borriello a correre ai ripari per salvaguardare i circa 60 bambini che frequentano il plesso di via De Gasperi.metropolis

## Lunedì 12

## Serie C, Amatori: Terza sconfitta consecutiva Rugby: i corallini sconfitti anche a Benevento



L'uscita dal campo a testa bassa dei torresi, al termine del match di domenica scorsa al Pace vecchia di Benevento la dice lunga. Terza sconfitta consecutiva ed abbandono di tutte le velleità, se mai ci fossero state, di rimanere attaccati al gruppo di testa. Questo tritico di sconfitte ha dimostrato alla coppia tecnica Panariello - Stornaiuolo, che ancora molto c'è da lavorare per portare la squadra a quei piazzamenti che, Torre del Greco e la tifoseria ovale corallina desidererebbero e meritano. "Nel rugby non s'inventa nulla ... e se uno è più forte lo dimostra il campo". questi i commenti realistici dei torresi al termine della partita Parole sacrosante. Il Benevento lo ha dimostrato. Il 43 a 12 è un risultato pesante. Tanto più, equamente ripartito tra prima (22 - 5) e seconda frazione. Con 3 mete per parte .L'inizio è shockante. Pronti via ed al 6' i vesuviani sono già sotto di due mete (14 - 0). Ripresisi da questo uno due micidiale, l'Amatori inizia a giocare e per 25 minuti sembra riprendersi. Tanto più che i bianco rossoblù rientrano in partita con una meta (14 - 5) di Esposito. Ed il manipolo di supporter corallini si rianima. I sanniti, però, sanno attaccare ed anche difendere. Per cui alla fine, tanta fatica per nulla Il XV sannita prende il largo al 36' con un'altra meta non trasformata (19 - 5) per andare al riposo dopo una punizione tra-

sformata sul filo del fischio del direttore di gara che termina la prima frazione. Il secondo tempo inizia subito male per i colori torresi. Già al primo minuto, si trovano in inferiorità numerica: Causa l'espulsione temporanea del terzo linea

Annunziata. E se era difficile rimontare in situazioni di equilibrio, figurarsi con uno in meno. Al 6', i sanniti approfittano della situazione e mettono il cappello sulla partita. Con la realizzazione della quarta meta. A quel punto parte un susseguirsi di sostituzioni, inframmezzate da due mete sannite ambedue trasformate, che portano il risultato sul 42 a 5 che resisterà fino allo scadere, quando la meta del centro torrese Borrelli trasformata dall'esordiente Losciale suggella il finale già accennato. Cosa dire? A nulla serve parlare delle assenze. Sarebbe fare un torto a chi è sceso in campo. Parlare dell'arbitraggio? Non è da rugbisti trincerarsi dietro decisioni e metri di giudizio diversi del giudice di gara che non abbiamo compresi. Il Benevento ha vinto. Onore al Benevento E per l'Amatori, in attesa di una vittoria, sabato prossimo l'ultimo incontro con la Partenope tra le mura amiche, prima della pausa natalizia. Un panettone che i dirigenti del Torre credevano fosse più dolce. di Napoli Magazine

## **A Paul Connett non piacciono le isole ecologiche torresi** Il "mago dei rifiuti" statunitense critica la scelta del sindaco Borriello: "non aiutano la crescita della raccolta differenziata"

Torre del Greco – Negli ultimi mesi la gestione dei rifiuti della città del corallo è finita al centro di aspre critiche. Le proteste dei cittadini per le isole ecologiche e per l'installazione dell'impianto per il trattamento del rifiuto secco indifferenziato, da impiantare sul territorio di Torre del Greco come previsto dall'intesa dei diciannove comuni della provincia napoletana, hanno turbato non poco i sogni del primo cittadino **Ciro Borriello**. Ma a bacchettare l'ex deputato di forza Italia questa volta non è un cittadino qualunque o un politico di opposizione. Si tratta di **Paul Connett**, scienziato statunitense e attivista ambientale fondatore della strategia "Rifiuti zero", noto in tutto il mondo per le sue 1700 presentazioni pubbliche in quarantanove stati degli USA, cinque province del Canada e altre 44 in altrettanti paesi del mondo. Il "mago" dei rifiuti, infatti, in una conferenza stampa tenuta al comune di Portici l'8 dicembre, giorno della venerazione dell'Immacolata Concezione, ha commentato la sua visita a Torre del Greco avvenuta nello scorso mese di ottobre: "Sono rimasto perplesso della gestione dei rifiuti della città di Torre del Greco. La decisione del sindaco di installare moltissime isole ecologiche non è ottimale in chiave di miglioramento della raccolta differenziata. Più che isole ecologiche, quelle di Torre del Greco sono punti di raccolta dato che i cittadini possono recarsi in qualsiasi ora del giorno e depositare qualsiasi tipo di rifiuto. Questo metodo – commenta Paul Connett – non permette agli addetti ai lavori di tenere sotto controllo i cittadini. Infatti, con il metodo porta a porta sarebbe molto più facile risalire a chi non effettua correttamente la raccolta differenziata, in modo da poter intervenire con azioni mirate". Connett commenta anche la pulizia della città: "Tuttavia la città si presenta molto pulita, senza sacchetti della spazzatura per strada, ma i risultati potrebbero migliorare se venisse effettuato un porta a porta mirato, pur riconoscendo che sarebbe un'impresa ardua data l'enorme estensione territoriale della città corallina". Lo scienziato statunitense si schiera a favore dell'installazione dell'impianto per il trattamento del rifiuto secco indifferenziato: "È un impianto molto importante per la crescita della qualità della raccolta differenziata e per eliminare il problema rifiuti dell'intera provincia. Mi hanno parlato dell'intesa dei diciannove comuni e credo che Torre del Greco abbia un ruolo molto importante". Alle critiche piovute sulle isole ecologiche fortemente volute dal primo cittadino **Ciro Borriello**, si aggiunge quella "illustre" di Paul Connett. **Andrea Scala** ([www.latorre1905.it](http://www.latorre1905.it))



## **CASO PORTAVOCE SINDACO: IL TAR SOSPENDE IL PROVVEDIMENTO**

In merito alla negata autorizzazione chiesta dal professore Antonio Borriello al Dirigente scolastico dell'Istituto Pantaleo per lo svolgimento dell'incarico di Portavoce del Sindaco del Comune di Torre del Greco e alla relativa revoca del Sindaco, il 9 dicembre 2011 il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania ha accolto la domanda cautelare e sospeso il provvedimento impugnato. Avverso il diniego Borriello, assistito dal professore Fiorenzo Liguori e dall'avvocato **Andrea Maffettone** del Foro di Napoli, aveva presentato ricorso, chiedendone la sospensiva degli atti impugnati. Detta sospensiva è stata accolta dallo stesso Tribunale, sussistendone i presupposti di legge.

### **Martedì 13**

## **Oromare, lavoratori chiedono immediato rinnovo cassa integrazione in deroga per il 2012**

"Oromare è un centro orafa produttivo, una filiera di oltre 200 piccole e medie imprese specializzate nella lavorazione di oro, corallo e nella creazione di cammei appartenenti al distretto orafa di Torre del Greco, Napoli e Marcianise riunite in un unico luogo. Oromare offre molti vantaggi per gli acquirenti, sinergie commerciali per i produttori, affinità distributive e logistiche. È una struttura moderna che valorizza l'attività artigiana di 200 designer orafi offrendo opportunità produttive e commerciali a livello internazionale; è un insieme di persone e aziende che condividono obiettivi, interessi e progetti comuni. Con questi propositi, Oromare S.c.p.a. si è insediata sul territorio di Marcianise nel mese di aprile del 2007, scomodando per l'inaugurazione persino Sofia Loren! Da allora in tanti avevano deposto le loro speranze in un futuro migliore, giovani e meno giovani che con una "sudata" assunzione immaginavano di riu-

scire ad avere maggiori certezze per il proprio futuro e quello dei loro figli. E' bastato, invece, poco tempo per rendersi conto che la favola si stava trasformando in incubo. Il tutto ha inizio già a giugno 2008, quando alla scadenza di dodici contratti a tempo determinato, inaspettatamente i lavoratori venivano messi in mezzo alla strada. Era invece novembre 2009 quando veniva annunciato, dell'allora Presidente del consorzio, l'imminente messa in mobilità (licenziamento), della parte restante dei dipendenti del centro, per la stragrande maggioranza dei quali, in seguito all'azione determinante della FILCAMS-CGIL, si è raggiunto l'accordo per la cassa integrazione in deroga per il 2010 e successivamente prorogata fino al 31/12/2011. Nel frattempo è stata creata una nuova società (Oromare Promogest srl), la quale ha assorbito, non si sa in base a quali criteri, una parte dell'organico ancora in forza al Consorzio Oromare scpa consistente in 11 dipendenti. Ad oggi, sembrerà assurdo, alla richiesta di rinnovo della cassa integrazione per il 2012, proroga oltretutto più che logica e fattibile per tutti i dipendenti di Oromare S.c.p.a., visto che i fondi statali già ci sono, l'azienda si è nettamente rifiutata non motivando tale rifiuto in alcun modo. Ora, premesso che chi ne sta pagando le conseguenze sono i lavoratori, i quali in un momento di crisi economica di dimensioni mondiali incontreranno, evidentemente, enormi difficoltà a reinserirsi nel mondo del lavoro, occorre sottolineare l'assoluta incapacità dei tanti amministratori che si sono succeduti fino ad oggi nel gestire una struttura che doveva rappresentare il fiore all'occhiello per tutta la regione Campania, ma che di fatto ha rappresentato un vero e proprio fallimento. I vecchi amministratori si sono fatti apprezzare per la loro totale incapacità di programmare una strategia aziendale, che avrebbe consentito ad Oromare di ritagliarsi una propria fetta di mercato, ricordando che si tratta di un consorzio, per cui sarebbe dovuto essere tutto più semplice. I nuovi amministratori, forse sotto una occulta regia, si stanno facendo apprezzare perché non sono riusciti a realizzare un piano di rilancio dell'azienda, ritenendo che essa debba per forza di cose fallire. Ma se così fosse che ne sarebbe di Oromare Promogest s.r.l.? Cos'altro stanno raccontando ai soci della nuova società? Questa è la sconcertante realtà in cui versa Oromare S.C.P.A.! Ci sembra più che doveroso, aggiungere anche che entrambe le società sono sostenute solo ed esclusivamente dal notevole contributo economico che i singoli soci versano sotto forma di costi condominiali e, che gli stessi non ricevono alcun tipo di assistenza dovuta, nonostante fossero vessati da costi mensili fortemente elevati. I Lavoratori chiedono l'immediato rinnovo della cassa integrazione in deroga per il 2012, inoltre chiedono l'assunzione di responsabilità per quanto sta accadendo, rivolgendosi al Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, affinché trovi le giuste soluzioni per uscire dalla crisi e soprattutto si ravveda sulle scelte dannose per i dipendenti che l'Azienda sta mettendo in atto, soprattutto tenendo ben presente le gravi difficoltà che questo territorio già presenta". <http://www.casertanews.it>

## **Peschereccio rischia collisione con CC a Torre del Greco Incidente sfiorato nella notte**



Quando il mare d'inverno è fuori dall'attenzione dei mass media ma le attività continuano, c'è chi vigila in silenzio per la sicurezza pubblica. Erano appena trascorse le 2 di notte, mare mosso, buio completo e scarsissima visibilità dovute alle pessime condizioni atmosferiche, quando la Motovedetta d'altura dei Carabinieri di Torre del Greco, comandata dal Luogotenente Vincenzo Amitrano, era in navigazione da Torre del Greco verso Capri, impegnata in un pattugliamento marittimo notturno per la prevenzione di traffici illeciti. Giunta a Capo Sorrento, i militari hanno avvistato sul Radar di bordo una nave in navigazione proveniente da sinistra a velocità sostenuta che si avvicinava sempre di più alla Motovedetta. Attraverso immediati calcoli di cinematica, con l'impiego del "Rapportatore di diagramma" per la determinazione della rotta vera e della velocità del bersaglio avvistato, si è subito determinato il rischio di collisione. Dalla Motovedetta i carabinieri si sono subito attivati riducendo la velocità e

fermando la propria imbarcazione, lasciando libera la rotta alla Nave proveniente da sinistra che, di contro, non aveva ridotto per niente la sua velocità di navigazione. Dopo averla fatta passare, i Carabinieri hanno accertato che l'unità era una Nave da pesca di 20 metri che non si era accorta di tagliare la rotta alla Motovedetta dei Carabinieri proveniente da destra, nonostante che quest'ultima avesse tutte le luci di via accese con l'aggiunta dei lampeggianti di emergenza. Nemmeno l'uso costante di tromba e sirena da parte dei Carabinieri era riuscito ad attirare l'attenzione del Comandante del Moto peschereccio. Nel corso delle investigazioni, i Carabinieri del Servizio Navale di Torre del Greco hanno accertato che il Comandante della Nave da pesca, durante la navigazione, non si trovava nella cabina di comando al timone, ma era a poppa impegnato a sistemare le reti per la pesca, per cui non avrebbe potuto rendersi conto dell'arrivo di una qualsiasi unità navale. Una condotta imprudente ed in violazione di leggi quella tenuta dal Comandante del Motopeschereccio che avrebbe potuto cagionare effetti gravissimi con il rischio di perdite di vite umane, in considerazione dell'ora e del luogo in cui si sarebbe potuto verificare l'incidente. Per questo motivo, il Comandante della Nave da pesca è stato deferito all'Autorità Giudiziaria, per non aver osservato le norme per prevenire gli abbordi in mare. Le norme in esame prevedono la presenza di una persona al timone durante la navigazione per attuare un idoneo servizio di vedetta a 360° e di lasciare libera la rotta alla nave in navigazione proveniente da destra. Semplici norme che sono utili per evitare abordaggi e naufragi dei quali il Golfo di Napoli, seconda zona al mondo per traffico navale dopo Shanghai, è funestato. Un'area marittima particolarmente congestionata, a rischio incidenti, proprio perché spesso non si rispettano regole elementari. Ora la posizione del Coman-

dante del Motopeschereccio è al vaglio della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torre Annunziata. L'azione di controllo del territorio dei Carabinieri del mare si è conclusa nella tarda mattinata con il brillante risultato di 14 persone complessive, tra Comandanti ed armatori, anche con precedenti penali, denunciate per violazioni di norme sulla sicurezza della navigazione. StabiaChannel.it

## Scoperta una «gabbia da pesca» abusiva sul fondale del porto di Torre del Greco

Una grossa gabbia in ferro "abbandonata" nei fondali antistanti il porto di Torre del Greco (Napoli), che mette a rischio la navigazione in un'ampia porzione marittima a ridosso dello scalo. E' quanto hanno scoperto gli uomini della Guardia costiera di Torre del Greco, guidati dal comandante Francesco Cimmino e coordinati sul posto dal tenente di vascello Gian Marco Miriello, nel corso di una serie di controlli, effettuati anche con l'ausilio di sommozzatori del secondo nucleo appartenente alla Guardia costiera di Napoli. La scoperta è avvenuta a seguito dell'affioramento in superficie di un tubo metallico dalla superficie di circa tre metri, saldamente bloccato sul fondo, rinvenuto a circa mezzo miglio dall'imboccatura del porto torrese. Da qui e da successivi accertamenti gli uomini della Capitaneria sono arrivati a stimare un'occupazione demaniale marittima abusiva di circa 2.500 metri quadrati ed una diminuzione del fondale d'acqua fino a 13 metri dai 45 di partenza. Proprio quest'ultimo aspetto, che configura un reale pericolo per la sicurezza della navigazione e la salvaguardia delle normali attività marittime, ha portato all'emissione di un'ordinanza per interdire la navigazione nell'area interessata e attivare tutte le procedure amministrative per correggere temporaneamente la cartografia ufficiale. La gabbia, secondo la ricostruzione della Guardia costiera di Torre del Greco, serviva per attività abusive di acquacoltura. I militari, ancora impegnati nelle indagini per stabilire i responsabili dell'abbandono della grossa struttura in ferro, hanno proceduto ad informare la Procura della Repubblica di Torre Annunziata ipotizzando reati che vanno dall'abusiva occupazione demaniale all'inosservanza di norme sulla sicurezza della navigazione fino all'abbandono di rifiuti. Metropolis



## Torre del Greco: sprechi boom per le luminarie di Natale, ma la Litoranea resta al buio



Un investimento da circa 200.000 euro per «accendere» la città in occasione delle festività natalizie, ma la Litoranea resta desolatamente al buio. Scatenando le polemiche degli abitanti della zona e un'interpellanza in consiglio comunale per conoscere «i metodi di selezione delle luminarie». I botti di fine anno arrivano con largo anticipo per il sindaco Ciro Borriello e per la sua squadra di governo cittadino, finiti al centro di accuse e proteste per gli sprechi da record - in tutto circa 320.000 euro, divisi in tre capitoli di spese - per organizzare concerti, animazione in strada e mostre sotto una cascata di luci e bagliori: un ricco programma di cui, tuttavia, gli abitanti e i commercianti del lungomare non vedranno traccia. Zero luminarie, zero festoni, zero alberi di Natale: una vera e propria «discriminazione» che ha innescato forti malumori nel quartiere della periferia. «Ogni anno, in ogni occasione e in ogni festa - denuncia Carlo Ceglia, presidente dell'associazione Per il rilancio di Torre del Greco - la Litoranea

viene completamente dimenticata dall'amministrazione comunale». Uno schiaffo che si aggiunge alle mille difficoltà con cui sono quotidianamente costretti a convivere gli abitanti del lungomare, in perenne attesa del «cambio di rotta» promesso e mai attuato dal primo cittadino del Pdl: «Il degrado sociale, economico e ambientale - prosegue Carlo Ceglia - è sotto gli occhi di tutti. Basti vedere la questione irrisolta del recupero dell'ex complesso Miramare, i crolli che hanno provocato la chiusura di un tratto della passeggiata, l'incubo del depuratore industriale e la fresca problematica della chiusura dei passaggi a livello: la zona meriterebbe una particolare attenzione e, invece, viene costantemente trascurata». Un teorema dimostrato attraverso la scelta del sindaco Ciro Borriello di investire 200.000 euro per illuminare la città in occasione delle festività natalizie, senza prevedere una sola «lampadina» per la Litoranea: «Un quartiere già così in difficoltà - la tesi del presidente dell'associazione Per il rilancio di Torre del Greco - avrebbe bisogno di un aiuto per migliorare la vivibilità e diventare attrazione di una città allo sbando: negare le luminarie natalizie è l'ennesimo schiaffo che assolutamente non meritiamo. A nome di tutti i residenti, dei titolari delle attività commerciali, dei ristoratori e dei professionisti presenti in questa "periferia dimenticata" chiedo all'amministrazione comunale un immediato intervento per non ricadere nella solita "disattenzione" verso i cittadini di un quartiere che paga le

tasse e vota come tutti i restanti cittadini di Torre del Greco». Una disparità di trattamento su cui il capogruppo dei Verdi in consiglio comunale vuole vedere assolutamente chiaro: Catello Esposito ha presentato, infatti, un'interpellanza al sindaco Ciro Borriello per conoscere «i metodi di selezione delle luminarie, il piano di applicazione sul territorio e il programma delle festività natalizie». Non solo: l'esponente dell'opposizione a palazzo Baronale punta l'indice pure contro gli sperperi decisi dall'amministrazione comunale e la disinvoltata gestione del budget da 320.000 euro da parte dell'ex deputato di Forza Italia e del suo braccio destro, il vicesindaco Rosario Riviaccio, responsabile della «cultura» e degli «eventi» all'ombra del Vesuvio. «Sarebbe opportuno sapere - conclude il capogruppo dei Verdi - se tutte le attività di interesse collettivo siano state sottoposte al vaglio di un'apposita commissione creata ad hoc per le manifestazioni natalizie. Viste le ingenti somme destinate a tali eventi, mi aspetto un Natale scintillante e luminoso». Per tutti, ma non per gli abitanti della «periferia dimenticata». ALBERTO DORTUCCI

## Rifiuti: movimento 5 Stelle Torre del Greco chiede incontro al sindaco

Il Movimento 5 stelle di Torre del Greco ha chiesto un incontro con il sindaco per essere informato sull'Accordo di Programma del piano dei Rifiuti Solidi Urbani dell'Area Vesuviana che dovrebbe portare a Torre la frazione secca. E' l'impianto cruciale di tutto il sistema e il movimento 5 Stelle di Torre del Greco vorrebbe assicurarsi che i cittadini non debbano subire una spiacevole sorpresa. Una filiera dei Materiali necessita per attuarsi di un impianto di Trattamento Meccanico Manuale, che dopo aver estratto la materia recuperabile dal secco, grazie a un processo di estrusione, realizza una sabbia sintetica dai molteplici utilizzi che porta vantaggi occupazionali per la creazione sul territorio di un indotto, oltre a produrre uno scarto dal 5% all'1% dell'indifferenziata conferita. Per fare



cio sono necessari opportuni controlli sulla raccolta e il conferimento per assicurarsi che la frazione del secco non sia inquinata da materiali inadeguati al trattamento. Una strategia tale porterebbe ad una riduzione della TARSU o l'auspicabile passaggio alla TIA, che è una tariffa individualizzata calcolata in funzione del rifiuto conferito. "Qualsiasi altra soluzione che preveda discariche, inceneritori o S.T.I.R o "papocchi vari" - hanno detto i referenti del Movimento - troverà la ferma opposizione del M5S e dei diversi comitati civici sensibili al tema dei rifiuti. E' quindi necessario che in totale trasparenza il sindaco renda pubblico il progetto che intende sviluppare, in tutti i suoi dettagli, nonché avvii una consulta sui rifiuti per raccogliere tutti i suggerimenti possibili dai cittadini per perseguire una strategia di RIFIUTI ZERO. "Ma l'incontro del movimento 5 Stelle con il Sindaco vuole essere occasione di proposte sul trasporto pubblico, come la possibilità di realizzazione a costi irrisori, approfittando del lavoro di rifacimento di alcune strade del centro, le prime piste ciclabili a Torre del Greco per incentivare la cultura della bici come mezzo di trasporto alternativo all'auto. E' quanto auspicano i movimenti: "Speriamo in una pronta ed esaustiva risposta alla richiesta d'incontro con la possibilità di avviare un collaborativo confronto." <http://www.lostrillone>.

## CALCIO A 5 SERIE D PARCO CITTA' PRIMO KO

### Acerrana C5 - Parco Città 7-2

Dopo tanta attesa, inizia finalmente il campionato di serie D di calcio a cinque. La nuova avventura per i granata guidati da mister Leone inizia nel migliore dei modi con una netta vittoria. Il Parco Città, squadra proveniente da Torre Del Greco e reduce da una stagione esaltante nella quale ha sfiorato la promozione, paga invece lo scotto dell'esordio ed esce con le ossa fratturate dal Paradiso di Acerra: 7-2 il risultato finale in favore della squadra di casa. Eppure il primo tempo tra Acerrana C5 e Parco Città è molto equilibrato: le due compagini si studiano e raramente provano sortite offensive degne di nota. I torresi si portano per primi in vantaggio, grazie al destro fulmineo di Di Martino, al quale replica sul finire di tempo Dentino, il cui tiro, non irresistibile, si infila sotto le gambe di Zolfo, estremo difensore ospite. Tutt'altro copione nella ripresa, con i locali che rientrano in campo con il piglio giusto e nel giro di dieci minuti si impossessano della partita, realizzando ben quattro reti in rapida sequenza. Ad aprire le danze nel secondo tempo ci pensa Scaniglia, il cui diagonale sbatte sul palo interno e poi si infila (2-1). Gli ospiti sembrano accusare il colpo: prima Giovanni D'Antò con grande caparbietà strappa la palla dalle mani di Zolfo in maniera regolare e deposita in rete, poi due contropiede letali di Trocchia e Di Fiore portano i granata avanti 5-1. Il match sembra non avere più storia e anche sul piano atletico gli acerrani sembrano essere superiori agli ostici avversari. Le azioni da gol si susseguono e le marcature sul tabellino non possono che incrementare: al 20' del s.t. Davide Esposito lanciato in verticale dribbla anche il portiere prima di insaccare (6-1) e un minuto più tardi Scaniglia realizza il gol più bello della partita, grazie ad un tiro ad alto coefficiente di difficoltà, perché scoccato in caduta, che termina sotto l'incrocio dei pali (7-1). Nel finale da segnalare la traversa del capitano granata Marzano ed il bel tiro da fuori di Imperato del Parco Città che riduce leggermente lo svantaggio, fissando lo score sul 7-2. Il mister acerrano Leone è raggiante per la vittoria all'esordio della sua squadra: "Non vedevamo l'ora di incominciare a giocare e fare sul serio. Tranne che nei

primi venti minuti, in cui abbiamo avvertito un po' di emozione per l'esordio in campionato, abbiamo mostrato ottime trame di gioco. Il fatto che sette dei nostri gol siano arrivati da sei marcatori differenti non è un caso: puntiamo molto sul gioco di squadra. Il Parco Città è una squadra forte, guidata da un grande mister, per questo la nostra vittoria è ancora più importante. Sono estremamente felice per il primo risultato utile conquistato, ma siamo solo all'inizio e non è il caso di montarsi la testa". Esordio a sorpresa, impreziosito da un gol, per il laterale dell'Acerrana C5 Lucio Trocchia, giocatore dall'illustre curriculum nel calcio a undici: "Pochi giorni fa, a causa dei miei continui problemi fisici, avevo deciso insieme a tutta la squadra di ricoprire il ruolo di direttore sportivo, ma proprio non ce la faccio a star lontano dal rettangolo di gioco. Spero che il mio futuro dirigenziale sia ancora lontano, voglio prima dare tutto per la maglia granata". Chi bene inizia, è a metà dell'opera.

## Mercoledì 14

### Torre del Greco, botti proibite in casa: arrestati padre e figlio

Nelle loro abitazioni avevano una serie di ordigni artigianali estremamente pericolosi e fuochi pirotecnici proibiti oltre a tutto il materiale necessario per confezionarne altri. Per questo motivo i carabinieri della compagnia di Torre del Greco (Napoli) hanno arrestato due persone, padre e figlio, per detenzione illegale di materiale esplosivo. A finire in manette sono stati Michele Ruocco, 53enne residente a Casola di Napoli, e il figlio Antonio, 27enne domiciliato a Gragnano, entrambi già noti alle forze dell'ordine. Dopo accurate indagini i militari dell'Arma hanno sottoposto a perquisizione le abitazioni dei due recuperando e sequestrando undici ordigni artigianali del tipo "cipolle" del peso complessivo di 1,65 chili, 380 bengala del peso totale di quasi 75 chili, 25 chilogrammi di polvere di alluminio (utile



per la produzione di polvere nera), materiale per il confezionamento degli ordigni (spolette, tubi illuminanti, contenitori di plastica e carta) e 135 euro in contanti ritenuti provento dell'illecita attività. Nel corso di un'altra operazione sempre i carabinieri di Torre del Greco hanno denunciato un 54enne (del quale non sono state fornite le generalità): l'uomo, residente nel quartiere napoletano di Barra, è stato sorpreso in strada mentre vendeva senza alcuna autorizzazione materiale pirotecnico di quarta e quinta categoria. Anche in questo caso il materiale è stato sequestrato e successivamente distrutto ad opera del nucleo artificieri dei carabinieri di Napoli. Metropolis

### Torre del Greco, l'ombra del racket sulla frutta: deposito a fuoco

Un incendio di natura quasi sicuramente dolosa ha distrutto durante la notte un deposito di frutta e verdura a ridosso del centro commerciale di Torre del Greco (Napoli). Il fuoco, complice la presenza di diverse cassette di plastica e di altro materiale facilmente infiammabile, in pochi istanti ha avvolto buona parte del deposito posto al piano terra di un piccolo stabile di seconda traversa Salvator Noto, minacciando anche un vicino immobile dove risiedono alcune famiglie, risvegliate dal fuoco nel cuore della notte. Per spegnere il rogo è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di via Calastro, che dopo aver



aperto il cancello in ferro che divide il deposito dalla strada (strada di mattina occupa dai venditori delle aree mercatali) hanno proceduto a spegnere le fiamme. In mattinata sul posto sono arrivati anche gli uomini del commissariato di polizia di Torre del Greco, mentre negli uffici di via Marconi sono stati ascoltati i proprietari del magazzino. Diverse le piste seguite dagli inquirenti, che non escludono al momento alcuna ipotesi. Sotto osservazione il fatto che il responsabile dell'attività di vendita di frutta del deposito distrutto dal rogo sia Gregorio Maria, consuocero del boss condannato per camorra Giuseppe Falanga, già arrestato insieme al figlio Rodolfo Maria (entrambi poi furono assolti già in primo grado) nell'ambito del blitz Never Again. Quello della scorsa notte è il terzo raid incendiario registrato ai danni di venditori di frutta in poche settimane: nei giorni scorsi due camion adibiti al trasporto di generi alimentari erano infatti stati dati alle fiamme sempre nei pressi del centro commerciale di Torre del Greco. Metropolis

## Corallo, la «favola triste» di Oromare: a rischio i posti di lavoro

Doveva essere la soluzione alla crisi del settore orafa sotto il Vesuvio, il centro produttivo capace di «salvare» le imprese specializzate nella lavorazione di corallo e nella creazione di cammei: una «favola» iniziata nell'aprile del 2007 - alla presenza di Sofia Loren, madrina della cerimonia di inaugurazione - ma che in quattro anni si è trasformata in un «incubo» per decine di lavoratori del consorzio «Oromare», il centro orafa produttivo che comprende circa 200 piccole e medie imprese del distretto orafa di Torre del Greco, Napoli e Mariglianese. Una «sinergia» che non ha regalato certezze ai lavoratori, passati dalla speranza di un futuro migliore alla triste realtà della soglia del licenziamento: un pericolo già scampato in extremis a novembre del



2009, quando il presidente del consorzio annunciò l'imminente messa in mobilità poi trasformata in cassa integrazione in deroga per il 2010 e successivamente prorogata fino al 31 dicembre 2011. Una data cerchiata in rosso sull'agenda di Fisascat-Cisl e Filcams-Cgil, pronte a denunciare il rifiuto da parte dei vertici del consorzio «Oromare» a rinnovare la cig in deroga per il 2012: «Fino a oggi - la denuncia dei sindacati - alla richiesta di rinnovo della cassa integrazione per il 2012, proroga logica e fattibile per tutti i dipendenti di Oromare, considerato che i fondi statali già ci sono, l'azienda si è nettamente rifiutata non motivando tale scelta in alcun modo. Ora, premesso che chi paga le conseguenze sono i lavoratori che, in un momento di crisi economica di dimensioni mondiali, incontreranno enormi difficoltà a reinserirsi nel mondo del lavoro, occorre sottolineare l'assoluta incapacità dei tanti amministratori che si sono succeduti nel gestire una struttura che doveva rappresentare il fiore all'occhiello per tutta la regione Campania, ma che di fatto ha rappresentato un vero e proprio fallimento». Un fallimento che adesso rischia di inguaiare decine di famiglie, condannate da «una strategia aziendale - le parole di Fisascat Cisl e Filcams-Cgil - che non ha consentito al consorzio Oromare di ritagliarsi una propria fetta di mercato». Una sconcertante realtà, a cui adesso si aggiunge la beffa del «no» al rinnovo della cassa integrazione in deroga per il 2012: «Ci sembra doveroso aggiungere che la società è sostenute solo dal notevole contributo economico che i singoli soci versano sotto forma di costi condominiali - concludono i sindacati - e che gli stessi non ricevono alcuna assistenza. I lavoratori chiedono l'immediato rinnovo della cassa integrazione in deroga per il 2012 e l'assunzione di responsabilità per quanto sta accadendo, rivolgendosi al presidente del Cda affinché trovi le giuste soluzioni per uscire dalla crisi e soprattutto si ravveda sulle scelte dannose per i dipendenti che l'azienda sta mettendo in atto, soprattutto tenendo ben presente le gravi difficoltà che il territorio già presenta». Metropolis

## CALCIO A 5 TURRIS OCTAVA PARLA MISTER MIELE - PARCO CITTA NINI' CONTE E ' IL NUOVO MISTER

Terza sconfitta consecutiva per la Turris Octava, nettamente sconfitta sul campo del CUS Avellino (10 a 4 il risultato finale). Momento delicato per i corallini, sempre fermi a quota 12 punti in classifica, al tredicesimo posto, e sta per arrivare un ciclo di partite piuttosto complicato. La gara di sabato scorso ha visto i ragazzi di mister Miele in partita per 40 minuti prima di un fatale black-out, si era sul punteggio di 3 pari, che ha indirizzato la partita a favore degli irpini. Per la cronaca, marcature di Iorio, Piccirillo, Catapano e del baby Loasses, l'ultimo acquisto della società corallina. Il tecnico dell'Octava, Luciano Miele, ha analizzato con evidente disappunto la sconfitta in terra irpina: «Ho visto due gare in una - ha commentato a fine match -, per più di un tempo abbiamo giocato discretamente, eravamo in partita e ci stavamo giocando i tre punti. Poi abbiamo subito tre gol molto banali in un attimo e lì la gara si è praticamente chiusa. Un vero e proprio black-out che ha compromesso la sfida, ci è mancata la giusta determinazione, la voglia di rincorrere l'avversario. Noi siamo una squadra che dovrà sudarsi la permanenza in C1, non dobbiamo mai perdere per strada grinta e cattiveria agonistica, altrimenti siamo spacciati». Miele prova a spiegare l'improvvisa metamorfosi della squadra nel secondo tempo contro gli irpini: «Difficile capire qualcosa - ha detto il mister -, forse qualche cambio non azzeccato, evidentemente in quel momento c'era in campo un quintetto poco affiatato. Peccato, adesso ci aspettano delle gare molto difficili, speriamo di non perdere troppi punti». Il ciclo di ferro parte sabato prossimo: alla tendostruttura «La Salle» arriva il Lepanto, terzo in classifica dietro Afragola e New Team. Ufficiale: Nini' Conte al Parco Città Nini' Conte è il nuovo allenatore del Parco Città. Progetto a lungo termine, dunque, per l'ex tecnico di Scafati e Paganese, che aveva già iniziato una collaborazione col club di Ercolano curando il settore giovanile, ma che da oggi è ufficialmente il tecnico della prima squadra, che milita in serie D. Redazione Calcio Five - redazione@calciofive.net

**Giovedì 15**

## **Patto fra clan per estorsioni Ventotto arresti a Torre del Greco**

E proprio mentre a Castellammare di Stabia si riaccende la polemica sull'assenza di un'associazione antiracket, nella vicina Torre del Greco "una scintilla si è accesa". 28 arresti sono stati eseguiti questa notte dai carabinieri di Torre del Greco che, a seguito dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Gip di Napoli, ha fatto scattare le manette per esponenti dei clan camorristici dei "Formicola", "Mazzarella", "Altamura", "Rinaldi" e "Contini" operanti in zona. È questa la storia di una camorra vecchia, dalle radici profonde, difficile da estirpare, incancrenita in metodi abusati, forte di un'assfissante capacità di controllo. Una camorra che agisce secondo schemi ricorrenti, mostrando lo stesso volto feroce in periferia come al centro della città di Napoli, scegliendo le stesse vittime, lacerandone la psiche in



una morsa mefitica e letale". E' quanto si legge nell'ordinanza del GIP, scaturita a seguito delle indagini coordinate dalla Direzione distrettuale antimafia di Napoli. Tutti gli arrestati sono stati ritenuti responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere di tipo mafioso, estorsione, detenzione e porto illegale di armi ed elusione alla normativa in materia di prevenzione patrimoniale. Le indagini hanno portato a scoprire numerose estorsioni ai danni di imprenditori edili dell'area Torre del Greco, grazie anche ad "un imprenditore straordinariamente coraggioso che reagisce a un autentico assedio, concentrico, senza apparenti vie di uscita, scegliendo la strada della legalità. Un imprenditore da decenni oppresso dal giogo estorsivo, tirato per la giacca, spremuto come un limone, usato come trofeo da esibire agli avversari. Un imprenditore che non ce la fa più e, alla fine, corre dai carabinieri, collabora, denuncia, ricostruisce lunghe esperienze di vessazioni, si ribella con la forza della dignità e della determinazione di una non più sopportabile disperazione" scrive ancora il giudice per le indagini preliminari nell'ordinanza..di Simone Rocco Stabia-Channel.it

## **Torre del Greco, sveglia elettorale in casa Pd: dopo il silenzio, la caccia ai voti**

«E pur si muove», avrebbe esclamato Galileo Galilei. In modo impercettibile all'occhio, ma si muove. Dopo quattro anni e mezzo di assoluta e stucchevole paralisi il consiglio comunale, il «mondo» del Pd di Torre del Greco comincia finalmente a girare intorno al grande appuntamento del 2012: le elezioni per individuare il successore del sindaco Ciro Borriello. I primi segnali di risveglio post-letargo sono stati registrati nelle scorse settimane, quando i vertici locali del primo partito del centrosinistra hanno organizzato due summit per avviare la discussione su obiettivi e metodi: le classiche riunioni di preparazione care al Pd - una valanga di chiacchiere e zero iniziative concrete - ma che, stavolta, dovrebbero aprire la strada al primo vero confronto su nomi e strategie. Già a partire da domani sera, quando nella sede di via Cir-



cumvallazione andrà in scena il terzo incontro tra i componenti del direttivo cittadino: un appuntamento che potrebbe portare all'indicazione del profilo «ideale» del candidato sindaco su cui puntare per le elezioni 2012. L'imperativo del segretario cittadino Vittorio Cuciniello è cercare di non ripetere gli errori del passato, trovando in tempi rapidi la quadratura del cerchio tra le varie correnti del partito e creando un'alternativa «credibile» all'attuale squadra di governo cittadino del centrodestra. Fino a oggi, tuttavia, l'unica ipotesi che circola con una certa (e sospetta) insistenza all'interno del Pd è legata al nome di Luigi Mennella, l'ex consigliere comunale della Margherita già vicino alla candidatura a sindaco nel 2007, prima del colpo di mano che portò alla (infelice) scelta di Alfonso Ascione. Un'ipotesi che - esattamente come accaduto in passato - non sembra gradita all'ampio ventaglio di correnti del Pd. Stavolta la storica «rivale» Loredana Raia non c'entra: a nutrire forti perplessità sulla scelta dell'avvocato penalista sarebbero i vertici locali della Cgil, vicina all'attuale capogruppo in consiglio comunale Lorenzo Porzio. L'improvvisa sveglia dopo quattro anni e mezzo di letargo - così come la scelta di cominciare a «ragionare» su qualche nome - non sarebbe, dunque, un caso bensì una strategia precisa per cominciare a «bruciare» qualche tappa di una corsa che si annuncia lunga e ricca di colpi di scena. ALBERTO DORTUCCI

## Torre del Greco, scappò di casa: ritrovato morto sulla scogliera

Si è conclusa in tragedia la fuga di casa di Luigi Borriello, il giovane trentatré anni misteriosamente sparito dalla sua abitazione lo scorso 3 dicembre. Dieci giorni di attesa e speranza che si sono conclusi nel tardo pomeriggio di martedì, quando il suo corpo senza vita è stato avvistato da alcuni pescatori che - a bordo di una piccola imbarcazione - stavano costeggiando il lungomare di via Litoranea. Immediata è scattata la segnalazione agli agenti del locale commissariato di polizia che hanno avviato le operazioni per recuperare il cadavere del giovane, ritrova-



to in una zona praticamente inaccessibile del litorale della città del corallo. Secondo la prima ricostruzione da parte degli investigatori, Luigi Borriello sarebbe arrivato sulla scogliera partendo dal secondo vico San Vito - la stretta traversa di via Nazionale, a due passi dall'istituto comprensivo «Nicola Giampietro» - e attraversando alcune proprietà private. Non solo: il giovane, già in precarie condizioni di salute al momento della scomparsa, si sarebbe infilato in un cunicolo risalente alla prima guerra mondiale per raggiungere la zona particolarmente impervia a ridosso dei binari delle Ferrovie dello Stato dove è stato ritrovato senza vita. Il giovane indossava ancora il pigiama che aveva al momento della fuga, quando saltò dal balcone della sua abitazione per evitare il ricovero in ospedale deciso per le sue precarie condizioni di salute e fece perdere le sue tracce. Apparentemente sul corpo di Luigi Borriello non ci sarebbero segni di violenza, ma solo l'autopsia sul cadavere - disposta dalla procura di Torre Annunziata - farà piena luce sulle ragioni della morte. I genitori del giovane della periferia cittadina si erano rivolti alla trasmissione televisiva «Chi l'ha visto» nella speranza di ritrovare il figlio: una speranza diventata sempre più flebile con il passare dei giorni, fino al drammatico ritrovamento sulla scogliera di Torre del Greco. ALBERTO DORTUCCI

## Turris, ecco i colpi di Gaglione: oggi Somma... Domani Sarli?

Dopo tanta attesa finalmente la Turris avrà i suoi rinforzi. In giornata è stato perfezionato ed ufficializzato l'ingaggio di Baldo Somma, centrocampista centrale di esperienza (1981) ma con un passato non molto esaltante proprio con la casacca corallina (si spera al proposito che questa volta dimostri il suo vero valore...). Il giocatore ha già preso parte all'allenamento pomeridiano tenutosi all'Amerigo Liguori e quindi è facile pensare un suo impiego già domenica contro il Francavilla, tra l'altro la squadra da cui proviene. DOMANI SARLI? Da indiscrezioni raccolte dal nostro portale, domani potrebbe essere il giorno decisivo per il colpo Sarli. Patron Gaglione non si è ancora arreso, nonostante i tentativi precedenti non siano stati molto confortanti in tal senso, e quest'ennesimo assalto potrebbe essere quello decisivo per la fumata bianca. La richiesta tra domanda ed offerta pare essersi ridotta di molto, ma soltanto domani si conoscerà l'esito di questo "corteggiamento", partito



a rilento ma che nelle ultime ore ha subito una incredibile accelerata, complice anche l'acquisto di Tommaso Manzo da parte dell'Ischia, che ha inevitabilmente affollato il parco attaccanti ischitano. Ecco il comunicato ufficiale relativo al tesseramento di Somma: La Fc Turris 1944 comunica l'acquisto di Baldassarre Somma, centrocampista classe 81, dal Fc Francavilla. Il calciatore che domenica prossima sarebbe potuto essere un avversario dei corallini, scenderà, invece, in campo con la nuova maglia. Il patron Gaglione ha voluto rinforzare un reparto che in questa prima fase di campionato ha subito innumerevoli infortuni. Numerose le gare in cui mister Liquidato si è trovato in completa emergenza in mezzo al campo. di Vincenzo Piergallino <http://www.tuttoturris.com>

## Baldo Somma si "ri"presenta: "Entusiasta di tornare a Torre del Greco"

E' Baldo Somma il colpo in canna che il presidente Rosario Gaglione ha riservato per la sua Turrus. Con la solita riservatezza il direttore sportivo Aniello Di Gennaro ha fatto l'impossibile per convincere il centrocampista centrale classe 1981 ad accettare il progetto della squadra corallina di Torre del Greco. E solo nell'ultima giornata di mercato Somma è riuscito a farsi svincolare dal Francavilla Sul Sinni. Così il centrocampista di Vico Equense è riuscito anche ad avvicinarsi a casa, altro obiettivo primario, grazie alla sapiente mediazione del suo procuratore Salvatore Buonomo. Queste le prime parole rilasciate dal giocatore ex Neapolis, Fortis Trani, S. Antonio Abate, Turrus, Sorrento e Pisticci, in esclusiva al nostro sito [www.notiziariocalcio.com](http://www.notiziariocalcio.com): "Sono entusiasta di arrivare in una piazza prestigiosa come Torre del Greco - attacca Somma - che sta provando da un paio di anni a salire di categoria. Vorrei anche ringraziare il presidente Tonino Cupparo dell'opportunità concessa quest'anno, oltre al mister Ranko Lazic che mi ha dato tanto in questo scorcio di campionato". Anche il suo procuratore Buonomo ci tiene a sottolineare l'importanza del passaggio del suo assistito nella compagine di mister Stefano Liquidato: "Vorrei sfruttare la vetrina di [notiziariocalcio.com](http://www.notiziariocalcio.com) - sottolinea il procuratore di Somma - per ringraziare pubblicamente il presidente Gaglione e l'intero staff tecnico della Turrus che per il secondo anno consecutivo mi hanno concesso la possibilità di poter portare a termine una lunga e complicata trattativa. Così come per Marzocchi l'anno scorso, anche in questo campionato Gaglione, Di Gennaro e mister Liquidato hanno mostrato disponibilità e concretezza nell'accontentare le richieste dei miei giocatori. In questi tempi di vacche magre, specie per me che sono alle prime esperienze, aver trovato persone esperte e competenti con le quali dialogare e confrontarmi è certamente un piacere, oltre che un onore. L'anno scorso la Turrus è stata la prima delle non ripescate, sconfitta solo ai rigori dal Rimini - chiude Buonomo -, che ora veleggia ai primi posti della Lega Pro Seconda Divisione. Spero, e sono convinto, che l'anno prossimo saranno i corallini a dare le giuste soddisfazioni al numeroso pubblico del Liguori e alla società del presidente Gaglione". <http://www.tuttoturris.com>



### Venerdì 16

## Torre del Greco - Tubi in mare, denunciato imprenditore

**re** Per lui l'accusa è di attentato alla sicurezza dei trasporti marittimi.



Aveva depositato sulla scogliera 77 tubi di gomma dura di colore nero per una lunghezza di circa 30 metri, utilizzati per attività di acquacoltura, senza però adottare tutte le cautele necessarie per evitare la possibilità che gli stessi potessero agevolmente finire in mare, mettendo in serio pericolo la sicurezza dei trasporti marittimi, sia nell'ambito dell'immediato porto di Torre del Greco sia nel Golfo di Napoli, notoriamente interessato da un notevole traffico di navi passeggeri dirette all'isola di Capri, alla costiera Sorrentina e agli altri 7 porti dell'area Vesuviana. Motivo per il quale, i Carabinieri del Servizio Navale di Torre del Greco, agli ordini del Comandante Vincenzo Amitrano e del Capitano Pier Luigi Buonomo, Comandante della Compagnia corallina, hanno fermato e deferito alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torre Annunziata, Gennaro A., di anni 50, già noto alla autorità di polizia, titolare di una nota impresa di acquacoltura ubicata nella zona marittima di Torre del Greco, per il reato previsto dal codice penale di

attentato alla sicurezza dei trasporti marittimi -.I tubi sono stati avvistati in mare dalla Motovedette d'altura dei carabinieri e dal personale della Motovedetta della Capitaneria di porto agli ordini del Comandante Francesco Cimmino, i quali, per scongiurare ogni possibile pericolo, hanno proceduto, con non poche difficoltà, all'immediata raccolta e recupero di tutti i 30 tubi che erano finiti in mare e che galleggiando, trascinati dalla corrente marina, andavano alla deriva nel Golfo di Napoli, costituendo un sicuro pericolo per la sicurezza dei trasporti marittimi. Dalle successive indagini immediate attivate dai Carabinieri del mare, è stato individuato il luogo certo da dove i tubi erano caduti in mare, procedendo, successivamente, all'identificazione del responsabile. Il materiale recuperato è stato sottoposto a sequestro e messo a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. [StabiaChannel.it](http://StabiaChannel.it)

## Auguri in Concerto 2011 a Ponticelli e Torre del Greco

Anche quest'anno l'Associazione culturale "Prometeo" di Torre del Greco e l'Associazione Nazionale "Amici dell'Arte" Onlus – Sez. Campania promuovono, per il Natale, a Ponticelli e a Torre del Greco "Auguri in Concerto". A Ponticelli la manifestazione, curata dal Commissariato di P.S. San Giovanni - Barra, si terrà domenica 18 dicembre 2011 alle ore 18,00, presso la Parrocchia di San Francesco e Santa Chiara in Viale Decio Mure. Dopo la riflessione di preghiera di don Edoardo Cibelli, parroco dell'omonima chiesa e l'introduzione di Pietro De Rosa, dirigente del locale Commissariato di P.S., si esibirà il Coro "Jubilate Deo" di Torre del Greco. Alla serata interverranno Antonello Rondi e Francesca Marini. A Torre del Greco "Auguri in Concerto", con il patrocinio dell' A.R.C.C. (Associazione Regionale Cori Campani), si terrà martedì 20 dicembre 2011 alle ore 19,30, presso il teatro del Santuario Maria SS. del Buon Consiglio in Via Del Santuario n. 4. La kermesse, giunta alla nona edizione, vedrà la partecipazione dei cori: "Canta che ti passa" dell'U.O.S.M. Torre del Greco ASL NA 3 Sud D.S.M.; "Le Voci di Scauda" del Santuario Maria SS. del Buon Consiglio e "Libentia Cantus". Introdurrà Francesco Manca, presidente dell'associazione "Prometeo", interverranno: mons. Nicola Longobardo, parroco del Santuario Maria SS. del Buon Consiglio; Pietro De Rosa, presidente dell'Associazione Nazionale "Amici dell'Arte" Onlus – Sez. Campania; Ciro Torlo, mister Italia 2011 e don Luigi Merola, presidente Fondazione 'A voce d' 'e creature.<http://www.lapilli.eu>



## RUGBY: AMATORI RUGBY TORRE DEL GRECO- POMIGLIANO RUGBY

Domani pomeriggio, alle 16 in punto l'amatori perderà la 4° partita di seguito così come era nei pronostici della vigilia. Il girone finale, questo girone dantesco, finirà come tutti, o quasi, credevano che finisse, e cioè che dopo il Salerno, il Napoli e il Benevento, anche il Pomigliano voglia mettere la sua firma, per farci precipitare a metà classifica. ma siamo solo all'inizio, siamo solo in prossimità della prima metà di un cammino che nei prossimi mesi del nuovo anno si trasformerà in un campo minato, con le sorprese dietro l'angolo, dove nulla potrà mai essere dato per scontato, dove formazioni piccole e agguerrite, vedi l'Avellino di quest' anno, il Nucerina, e chissà chi altro ancora, vorrà provarci, vorrà provare a sgretolare, a mettere sotto, a demolire una formazione ben più quotata, una formazione che solo 4 anni fa era in serie B, UNA FORMAZIONE CHE SE LA VEDEVA CON TUTTE, una formazione che aveva fior di giocatori e che adesso sembra annebbiata. Dove sono i Sorrentino, i Palmerino Di Franco, i Visciano, i Parnariello, dove sono adesso quei fior di giocatori. Propongo un gioco: ognuno dei vecchi giocatori della B, VENGA ASSIDUAMENTE ALLE PARTITE, AGLI ALLENAMENTI, FACCIA VITA DI CLUB, SI FACCIA TUTOR DI UNO DEI GIOCATORI; animiamo questa squadra, infondiamole entusiasmo, galvanizziamola, carichiamola. In questo scenario abbiamo la consapevolezza che l'amatori saprà farsi valere, saprà dimostrare di essere una squadra con gli attributi. In un periodo in cui il rugby italiano sta trovando smalto, vigore e fiducia, anche l'amatori Torre deve calamitare l'attenzione generale in virtù di un carattere vero e forte. UN ' AMATORI CON GLI "ATTRIBUTI", capace e degna di ammirazione, con uno spirito guerriero che va anche oltre il triplice fischio finale. Sulla base di questi elementi, bisogna lavorare e insistere sugli aspetti mentali e fisici di ogni singolo giocatore, superando anche quelli tattici. Nelle ultime tre sconfitte abbiamo dimostrato tutta le nostre carenze, che sono, nell'ordine: 1) inadeguata e non sufficiente condizione fisica, 2) condizione psicologica molto bassa in condizione di risultato negativo, non supportata da determinazione e volontà di superare il momento critico, cioè non si crede di poter ribaltare il risultato negativo, il fare arrendevole è la norma 3) organizzazione di gioco confusa, in dipendenza dalle mosse dell'avversario. LA PROGNO-SI: cercare di fare punti per primi, e se non dovesse succedere la reazione deve essere puntualmente proiettata al pieno riscatto (incassando le nostre rimonte, l'avversario si innervosisce e noi ci galvanizziamo). Sabato l'opera deve essere compiuta e il riscatto servirà a superare l'esame di maturità a pieni voti. Il Pomigliano è squadra tosta, la tifoseria deve essere numerosa, invito i ragazzi di tutte le categorie, con gli amici e parenti a godersi lo spettacolo che l'amatori saprà dare sabato prossimo. Tutti dovranno sostenere i nostri ragazzi in campo

### Sabato 17

## Turris, i tifosi vogliono Sarli

Sono stati molti i tifosi della Turris, e non solo, che hanno peso parte al sondaggio che il sito Resport.it ha pubblicato nella giornata di giovedì scorso. Molti i votanti che hanno voluto esprimere la loro opinione sul mercato della Turris. Ai sostenitori corallini infatti è stato chiesto chi preferissero tra Cosimo Sarli e Roberto Palumbo, entrambi attaccanti ed entrambi obiettivi dei corallini. I sostenitori della squadra di Torre del Greco si sono schierati dalla parte dell'attaccante dell'Ischia ed ex Aversa e Scafatese votando lui come calciatore preferito. Lo ha votato il 67%, mentre solo il 23 ha chiesto l'acquisto di Palumbo. L'8% li vorrebbe entrambi e il 2% farebbe a meno di tutti e due.

## MERCATO. TURRIS GILFONE SI O NO

La Turris libera anche Gennaro Gilfone. L'esterno della Turris, arrivato a Torre del Greco come uno dei più grandi

colpi di mercato dei corallini, lascia dopo soli 3 mesi la barca biancorossa. Poco convincenti le sue prove nell'ultimo periodo che hanno indotto il presidente della formazione torrese Rosario Gaglione a svincolarlo. Lascia la Turrìs uno dei pezzi più importanti del mercato estivo dei corallini. Gaglione ora sarà costretto a sondare il terreno per qualche altro calciatore in vista del prossimo anno. Escluso che arriveranno nuovi acquisti prima della gara con il Francavilla di domenica prossima. Gennaro Gilfone è di nuovo un calciatore della Turrìs. Ieri la sua epurazione aveva fatto pensare ad un ipotetico "tesoretto" da utilizzare per l'ingaggio di Cosimo Sarli. Ieri sera poi, dopo la chiusura delle 19 del mercato, l'ala pugliese è stata richiamata per rivestire la maglia corallina, segno di un mancato accordo con Sarli. Gilfone sarà così di nuovo agli ordini di mister Liquidato.

## Rifiuti, caro - Tarsu a Torre del Greco: il sindaco finisce sott'accusa

L'inattesa e sgradita sorpresa è arrivata a pochi giorni da Natale, sotto forma di cartella per il pagamento della tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. Le isole ecologiche non fermano gli aumenti in bolletta, anzi: a dispetto di annunci e proclami, infatti, la Tarsu all'ombra del Vesuvio non è diminuita. Un «regalo» che ha immediatamente scatenato polemiche e malumori: «Non capisco - la protesta di un contribuente allo sportello degli ex Molini Meridionali Marzoli - il sindaco aveva assicurato che le aliquote sarebbero state abbassate, grazie ai risultati ottenuti con la raccolta differenziata: invece, dovrò pagare 40 euro in più rispetto allo scorso anno».

Non un caso isolato, bensì un «problema» comune alla maggioranza dei cittadini. Pronti a smascherare il bluff dell'amministrazione comunale e scendere sul piede di guerra contro i rincari. Una protesta che, a breve, sfocerà pure a palazzo Baronale: la valanga di proteste sollevate dai contribuenti ha convinto, infatti, il capogruppo dei Verdi in consiglio comunale a presentare un'apposita interrogazione al sindaco Ciro Borriello e all'assessore alla Nu Ferdinando Guarino «per fare chiarezza sulle tariffe Tarsu e sulle isole ecologiche realizzate in città». In particolare, Catello Esposito punta l'indice contro il sistema di calcolo delle aliquote che «sono state evidentemente calcolate - la tesi dell'esponente dell'opposizione - senza tenere presente il risparmio sui costi del prelievo dei rifiuti ottenuto dal fiorire di numerosi centri di raccolta in città». Un cavallo di battaglia dell'amministrazione comunale che, secondo i ripetuti annunci del leader locale del Pdl, avrebbe dovuto «abbattere» i costi della tassa Nu. «Invece, non solo non ci sono stati risparmi per i contribuenti - attacca Catello Esposito - ma, addirittura, sono stati registrati corposi aumenti in bolletta. In tempi così difficili sarebbe opportuno, invece, studiare un sistema che possa incentivare e premiare i cittadini che collaborano al perfetto funzionamento della raccolta differenziata». Insomma, l'invito al sindaco & co. è chiaro: stop al danno dei rincari che si aggiunge alla «beffa» dell'obbligo di depositare l'immondizia esclusivamente presso le isole ecologiche, dopo che l'appalto prevedeva un servizio porta a porta. «A proposito - sottolinea Catello Esposito - il sindaco e l'assessore al ramo devono chiarire se sia stato predisposto un piano di raccolta a domicilio per gli anziani, i disabili e tutte le persone impossibilitate a percorrere centinaia di metri per raggiungere i centri di raccolta». ALBERTO DORTUCCI



## Racket a Torre del Greco: condannato il nuovo pentito



Estorsione a un commerciante di ceramiche di via Cavallo: condannato il nuovo pentito del clan Falanga. A 5 mesi dall'operazione eseguita dagli agenti di polizia del locale commissariato, arriva il primo verdetto per Maurizio Magliulo - 42 anni, alias mano mozza, neo collaboratore di giustizia - e per il suo complice Michele Loffredo, pregiudicato di 26 anni, già detenuto per una condanna per spaccio di sostanze stupefacenti. La coppia di fiancheggiatori è comparsa davanti al gup del tribunale di Napoli per rispondere dell'accusa di estorsione aggravata dall'articolo 7: un capo d'imputazione che la gola profonda di via Castelluccio - volto già noto per rapina, armi, estorsione e droga, scampato a un agguato a colpi di pistola nell'ottobre del 2010 a un mese dalla sua scarcerazione - ha pagato con una condanna a due anni e otto mesi di reclusione. Nessuno sconto, invece, a Michele Loffredo: a dispetto della scelta di essere giudicato con la

formula del rito abbreviato, il complice di mano mozza ha incassato cinque anni e quattro mesi di reclusione. Entrambi i fiancheggiatori finirono in manette agli inizi di luglio, dopo un'attività investigativa durata quattro mesi: il tempo necessario agli agenti della squadra giudiziaria del commissariato di polizia di via Marconi di mettere a posto tutti i tasselli del complicato mosaico scoperto dalla denuncia di un imprenditore- coraggio. Pronto a rivelare agli investigatori le pressioni e le minacce delle nuove leve del gruppo di scissionisti che contende agli storici fedelissimi del clan Falanga il controllo dell'affare racket a Torre del Greco. Le indagini erano partite a metà aprile, in occasione delle festività di Pasqua: un periodo storicamente «delicato» per commercianti e imprenditori della città del corallo, alle prese con le pretese di «pizzo» da parte dei fiancheggiatori del clan Falanga e del gruppo degli scissionisti. Pretese che convinsero il titolare di un'avviata attività di ceramiche di via Cavallo a denunciare le richieste estorsive avanzate da mano mozza e dal suo socio. I due, infatti, pochi giorni prima della domenica di Pasqua si erano presentati al commerciante e con velate minacce avevano preteso e ottenuto un'ingente somma di denaro. Una pretesa che il nuovo pentito del clan Falanga ha pagato con la sua prima condanna da collaboratore di giustizia. ALBERTO DORTUCCI

## Torre del Greco - Cittadella dello Sport, approvata la delibera

Ad aprile il via ai lavori. La struttura sarà realizzata al viale Europa, sul suolo già di proprietà dell'ente comunale. La Giunta Municipale di Torre del Greco, nella seduta di ieri 16 dicembre, ha deliberato la realizzazione della Cittadella dello Sport. La struttura sarà realizzata al Viale Europa, su suoli già di proprietà dell'Ente. L'affidamento della concessione di progettazione, costruzione e gestione funzionale ed economica, è stata affidata alla ditta Cesaro Costruzioni Generali Srl. Il progetto inizialmente presentato è stato modificato con le dovute integrazioni, valutato idoneo e coerente dalla Commissione Giudicatrice. "Dopo questo importante ed aggiunto storico passaggio in Giunta Comunale - ha detto il sindaco **Ciro Borriello** - la Ditta preposta dovrà adempiere a tutte le proposte formulate dalla Commissione Giudicatrice, adeguare il progetto ed acquisire i pareri favorevoli dagli tutti organi di competenza, questo senza nessun costo ed onere aggiuntivo per l'Amministrazione Comunale. Dopo questo passaggio - ha concluso il primo cittadino torrese - fondamentale per la realizzazione di un'opera tanta attesa dalla Comunità Torrese, si prevede e ci si augura che per il mese di Aprile del prossimo anno si dia inizio ai lavori". Questa la delibera approvata:



Premesso : Che tale opera, rientrava nei programmi e nelle aspirazioni dell'Amministrazione comunale da oltre un trentennio. Che i suoli dove sorgerà l'intero complesso Cittadella dello Sport, sono stati acquisiti di proprietà Comunale da qualche ventennio: Che con Delibera di G. M n. 460 del 9/10/2009 e successiva deliberazione del Consiglio Comunale del 8/4/2009 veniva approvato lo schema triennale OO.PP. 2009/2011 e l'elenco annuale 2009 delle OO.PP. Che con la Determina Dirigenziale N. 626 del 12/5/2010 veniva approvato lo Studio di Fattibilità, il bando e relativo Disciplinare di Gara, per l'affidamento della Concessione, affidamento mediante l'esperienza di gara di appalto ad evidenza pubblica, da tenersi con il sistema del Project Financing di cui all'art. 153 comma 1-14 del D. Lgs 163/06. Che alla data del 16/11/2010, scadenza della gara pubblica per l'affidamento dei lavori , partecipava alla stessa , la sola ditta Cesaro Costruzioni Generali Srl. Che con Determina Dirigenziale n. 263 del 10/3/2010 veniva nominata la Commissione Tecnica Amministrativa Giudicatrice, composta da tre professionisti oltre al Segretario, per verificare la regolarità delle procedure e la congruenza del progetto agli atti ed alla volontà dell'Amministrazione. Che la Commissione nel corso di nove sedute, esaminato gli atti, la procedura e l'offerta pervenuta , prendendo atto che non sussistono condizioni di impedimento previste dal C.P.C. e che la stessa è congrua con lo Studio di Fattibilità posto a base dall'Amministrazione, ha concluso i lavori in data 9/12/2011 individuando la Ditta Cesaro , quale soggetto promotore, a condizione che vengono recepite da parte dell'offerente , le indicazioni stabilite in alcune sedute della Commissione, ed in particolare: a) l'utilizzo agevolato del patrimonio impiantistico da parte di corpi sociali presenti nella Città di Torre del Greco, a favore delle Istituzioni Scolastiche, del Comune stesso per manifestazioni di interesse pubblico come i giochi sportivi studenteschi, a favore dei giovani meno abbienti o diversamente abili. b) La possibilità di consentire all'Ente comunale durante l'intera gestione, il controllo e l'andamento gestionale, le attività svolte e la loro modalità, le tariffe, l'utilizzo garantito, un osservatorio socio sportivo, la salvaguardia del patrimonio immobiliare e delle attrezzature necessarie al funzionamento dell'impianto. c) L'intero sistema viario che agevoli l'ingresso e l'uscita dall'impianto sportivo, senza determinare problemi all'asse viario esistente. d) Una progettualità che riduca il patto ambientale e si ponga l'obiettivo di elevare gli standard ambientali e di sicurezza. Il progetto preliminare approvato, che potrà essere ulteriormente modificato ed integrato in funzione alle esigenze successive, prevede la realizzazione di attrezzature sportive integrata con varie attività, cioè: Palazzetto dello sport, palestra coperta con annessa piscina natatoria, campi di calcetto, pallacanestro e pallavolo, area giochi per bambini, attività commerciali, strutture ricettive, aree a verde. Il costo complessivo è stimato ad oggi in Euro 22.183.758,00 di cui 16.699.898,00 per lavori e la differenza in attrezzature e sistemi di gestione così come nello studio di fattibilità. A fronte di tale investimento, l'Amministrazione sottoscriverà un impegno a dare in concessione le aree per la realizzazione della Cittadella per la durata di anni trenta. All'atto della sottoscrizione, saranno definiti i tempi per la realizzazione e tutti i meccanismi di garanzia per definire i vantaggi e le convenienze dell'Amministrazione. Stabia Channel .it

